

Il sindaco

«Navigli riaperti Referendum non retorico»

Non sarà un referendum «retorico», promosso tanto per fare e senza sbocchi. Il sindaco rilancia il tema dell'apertura dei Navigli, ma per chiarire che prima di arrivare alla consultazione cittadina si dovranno realizzare tre condizioni. «Bisogna esaminare tecnicamente il progetto finale — sottolinea Beppe Sala —, valutare l'impatto sulla città, in quanto non si tratta solo della riapertura di un corso d'acqua ma di cambiare la mobilità. E occorre vedere come si finanzia il progetto. Quando avremo questi tre elementi chiederemo con serietà ai cittadini se sono d'accordo o contrari». Sala ha chiarito il percorso necessario per passare dal sogno alla realtà intervenendo al convegno sul completamento dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia, organizzato dall'associazione Amici dei Navigli nella sede di Assimpredil Ance. «Il Comune ha istituito un comitato per verificare la fattibilità del progetto di riapertura di una parte dei Navigli — ricorda —. E questo lavoro dovrà portare al referendum. Non voglio fare un referendum retorico, ma andare oltre».

Prima in campagna elettorale e poi da sindaco, Sala si è detto più volte favorevole all'idea di valorizzare le vie d'acqua. «Se dovessi trovare un modo diverso di fruire la città, penserei all'acqua — ribadisce —. Sono innamorato di questo sogno, però sono il sindaco dei milanesi e devo pensare, razionalmente, alla mobilità della città. Ma l'acqua è al centro della storia e, spero, del futuro di Milano». Durante il convegno, il sindaco ha rimarcato «il dovere di fare cultura e di raccontare la storia di Milano ai nostri figli e nipoti, di una città che nasce un po' da una follia. Chi ha fondato Milano ha scelto una zona acquitrinosa, tra 2 fiumi, il Ticino e l'Adda: da qui l'esigenza di collegarla ai corsi d'acqua vicini. I nostri avi fecero un capolavoro qui e averlo perso e rinunciare all'idea di ricrearlo in parte è sbagliato». Per Sala, bisogna operare «avendo in mente il disegno finale e la certezza che si possano fare singole parti con una loro dignità». Tra le aperture parziali, l'idrovia Locarno-Milano-Venezia: «Un grande progetto — dice —, farò tutto il possibile per attivare chi va attivato, per portarlo a compimento».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA